

FINO ALL'ASCENSIONE NON LASCIARE IL TUO GIUBBONE

Meteorologia, Ticino e Svizzera, maggio 2019

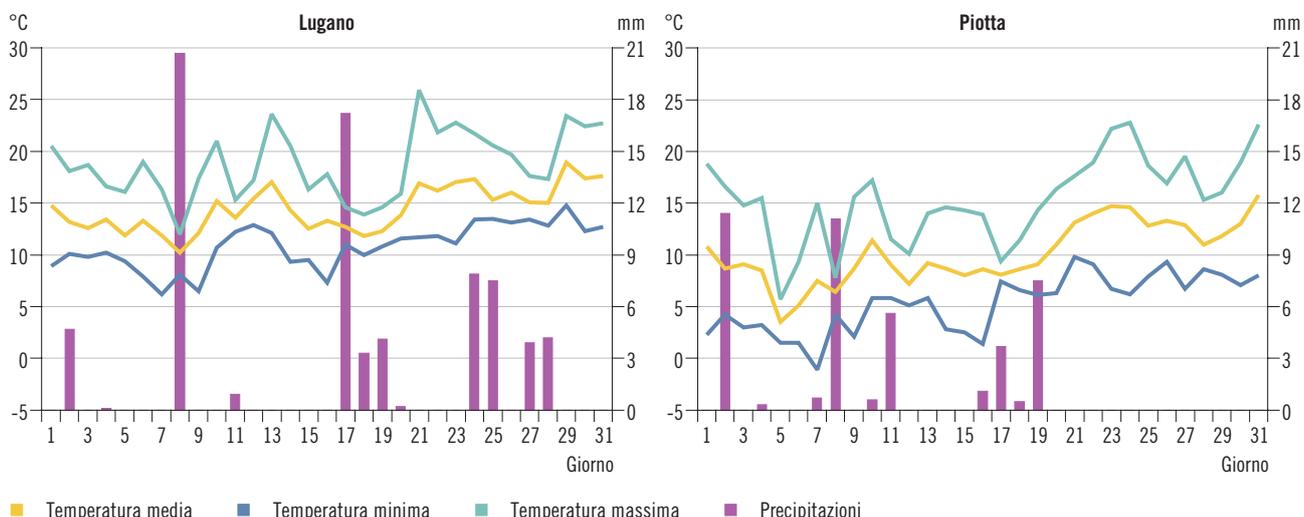
In Ticino il mese di maggio è stato più fresco della norma, con la prima metà del mese che è risultata la quarta più fredda degli ultimi 30 anni. Malgrado il passaggio di alcuni fronti freddi e di sistemi depressionari, le precipitazioni sono state deficitarie, mentre il soleggiamento ha raggiunto e oltrepassato i valori normali. Se da un lato maggio è corrisposto con la prima giornata estiva dell'anno, dall'altro lato si è nuovamente registrato gelo al suolo.

In Ticino il mese si è aperto con una giornata soleggiata, caratterizzata da temperature massime attorno a 23 °C. Nei giorni 2 e 3, una depressione sulla regione alpina con provenienza dalla Francia ha causato rovesci e temporali, mentre il giorno 4, un fronte freddo molto attivo ha raggiunto la Svizzera, instaurando una forte corrente di vento da nord. Nonostante l'effetto favonico,

con raffiche che hanno raggiunto e a tratti superato i 70-90 km/h in pianura, le temperature massime sono rimaste inferiori alla norma. Dopo la cessazione del vento, avvenuta nella giornata del 6, le temperature sono scese in modo deciso, e nella notte tra il 6 e il 7 è stato misurato localmente anche gelo al suolo (temperatura dell'aria a un'altezza di 5 cm inferiore a 0°C). Nei giorni successivi un'al-

tra zona di bassa pressione sul Mare del Nord ha instaurato correnti occidentali sulle Alpi: temperature inferiori a 20-22 °C, nuvolosità marcata e, il giorno 8, anche alcune precipitazioni hanno contraddistinto il tempo in Ticino [F. 1]. L'11 un altro fronte freddo ha raggiunto le Alpi, causando qualche rovescio. Successivamente si è instaurata una fase con vento da nord, che si è protratta fino al 15. In questo periodo il vento è stato tempestoso fino alle basse quote, con raffiche che, il 12, hanno raggiunto i 90 km/h in pianura. Dal 15 le correnti sono nuovamente ruotate a sud, facendo affluire aria umida e moderatamente instabile verso le Alpi. Nei giorni successivi una vasta ma poco marcata area depressionaria sull'Europa occidentale ha provocato deboli precipitazioni intermittenti, con quantitativi di pioggia giornalieri per lo più inferiori a 10 mm su tutto il cantone.

F. 1
Temperature e precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di maggio 2019



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

FINO ALL'ASCENSIONE NON LASCIARE IL TUO GIUBBONE
Meteorologia, Ticino e Svizzera, maggio 2019

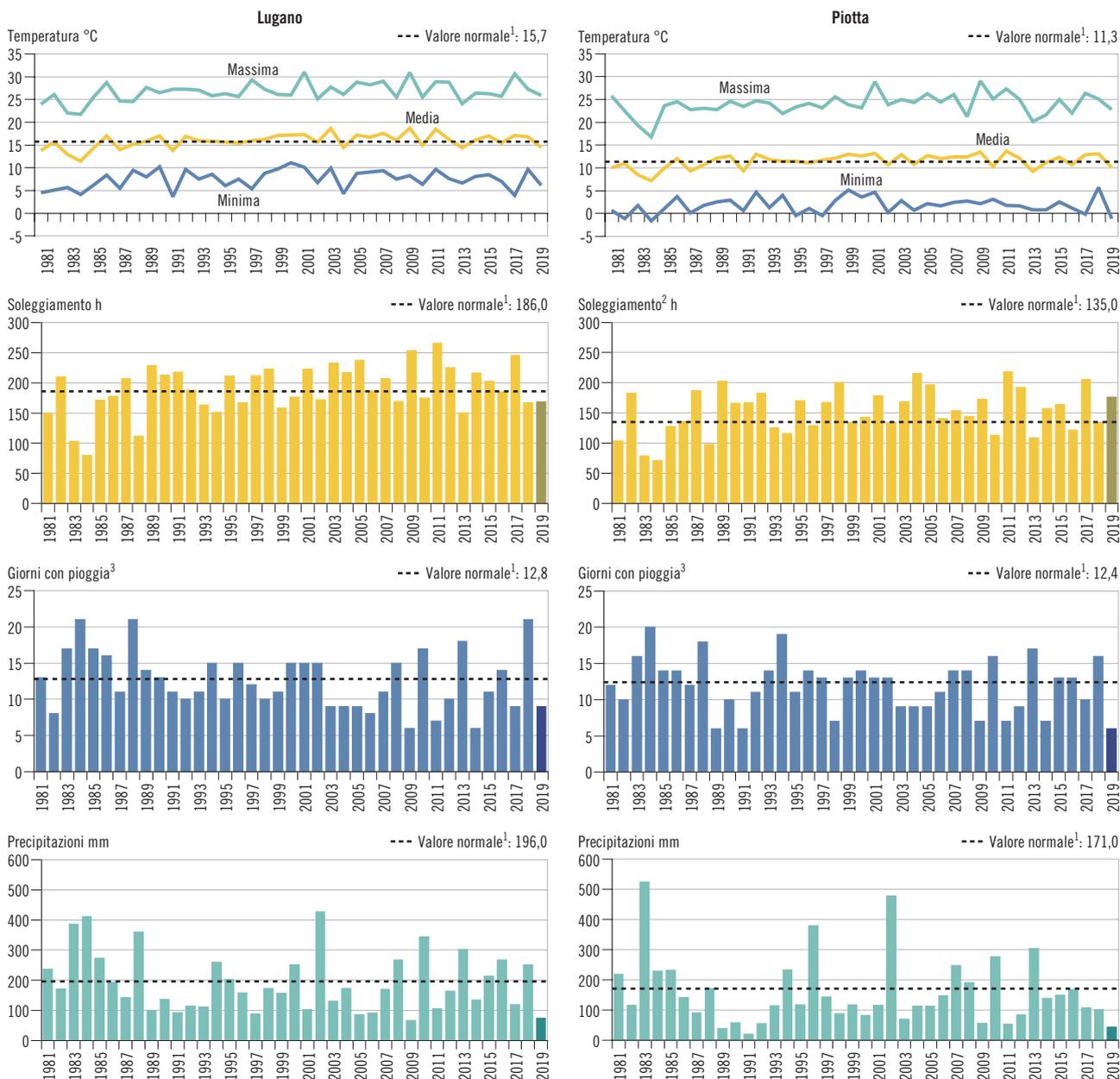
Anche in questa fase le temperature sono rimaste ben al di sotto delle medie del periodo. A causa dell'alternarsi di masse d'aria fresche provenienti dall'Europa settentrionale e masse d'aria più umide che hanno limitato il soleggiamento, la prima metà del mese è risultata la quarta più fredda degli ultimi 30 anni.

Tra il 21 e il 22 la presenza di correnti nord-occidentali sull'arco alpino ha determinato un marcato riscaldamento alle basse quote, con il giorno 21 che è corrisposto alla prima giornata estiva dell'anno (temperature massime superiori a 25 °C). La breve fase stabile si è interrotta già il 24, per l'avvicinamento di una zona di bas-

sa pressione dall'Europa occidentale e di una goccia fredda¹ in quota dal nord della Francia. In questi giorni il tempo è stato caratterizzato da nuvolosità estesa e da qualche precipitazione. Il mese si è infine concluso con un rialzo termico che ha fatto misurare localmente delle temperature massime nuovamente superiori ai 25 °C.

F.2

Temperature, soleggiamento, giorni con pioggia e precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, nel mese di maggio, dal 1981



¹ Valori normali: media dei valori mensili di maggio del periodo 1981-2010.

² Da ottobre 2009 nuova ubicazione della stazione di rilevamento, con nuovo orizzonte che influisce sulla durata del soleggiamento.

³ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

FINO ALL'ASCENSIONE NON LASCIARE IL TUO GIUBBONE
Meteorologia, Ticino e Svizzera, maggio 2019

I DATI DELLA SVIZZERA

Il mese appena terminato è stato in quasi tutte le regioni del paese tra 2,0 e 2,7 °C più fresco rispetto alla norma del periodo 1981-2010. A basse quote, lo scarto negativo più marcato è stato registrato con circa 3 °C nella Svizzera orientale, mentre la deviazione maggiore di tutta la Svizzera è stata rilevata ad Arosa, con ben 4,1 °C sotto la media. A sud delle Alpi e nel Vallese centrale la temperatura media è stata di 1-2 °C inferiore alla norma, quindi con uno scarto negativo meno marcato rispetto a quello di 2,4 °C mediato su tutto il territorio nazionale. Il mese di maggio 2019 è il primo mese con temperatura inferiore alla norma mensile da oltre un anno (in precedenza, lo è stato marzo 2018).

Nella Svizzera francese e nella regione di Basilea è stato registrato l'80-100% delle precipitazioni medie del periodo 1981-

2010, con minimi, a livello locale, del 50%. A sud delle Alpi, in buona parte dei Grigioni e nell'Alto Vallese, gli accumuli misurati corrispondono circa alla metà, localmente anche solo al 20-30% della media pluriennale [F. 2]. Nelle restanti regioni della Svizzera gli accumuli registrati corrispondono al 90-150% della norma.

La durata del soleggiamento registrata a sud delle Alpi e nel Vallese corrisponde al 100-130%, localmente al 150% della norma del periodo 1981-2010. Nella Svizzera francese il soleggiamento è stato molto vicino alla norma del periodo (90-110%). Nel resto della Svizzera, invece, con il 70-90% della norma il soleggiamento è stato deficitario.

Bollettino del clima Meteosvizzera 

Definizioni

Glossario

Temperatura dell'aria: temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri: altezza totale dell'acqua caduta sottoforma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro. Un millimetro (mm) di precipitazioni corrisponde a un litro di acqua su una superficie di un metro quadrato (l/m²).

Fonte statistica

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che

stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10 minuti, oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Nota

¹ In meteorologia con "goccia fredda" (cut-off) si intende una zona di bassa pressione riempita di aria fredda e isolata dalla circolazione generale. Mentre in quota questa struttura persiste più a lungo, al suolo essa ha vita breve: il moto convettivo dell'aria che ne risulta può essere all'origine o accentuare fenomeni temporaleschi.

Segni

... tre puntini: dato non disponibile o senza senso
^s "s" in apice: dato stimato

Unità di misura

°C grado Celsius
h ora
hPa ettopascal
m metro
mm millimetro

Abbreviazioni

m s.l.m. metri sopra il livello del mare

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > Fonti statistiche > 02 Territorio e ambiente > Meteorologia

Autore e informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
Tel: +41 (0) 58 460 92 22
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
www.meteosvizzera.ch

Tema

02 Territorio e ambiente